

# L'obiettivo principale di Israele è lo sterminio dei palestinesi: parla un ex colonnello NATO

[renovatio21.com/lobiettivo-principale-di-israele-e-lo-sterminio-dei-palestinesi-parla-un-ex-colonnello-nato](https://renovatio21.com/lobiettivo-principale-di-israele-e-lo-sterminio-dei-palestinesi-parla-un-ex-colonnello-nato)

25 giugno 2024



Le tattiche di Israele a Gaza vanno contro tutte le regole della controinsurrezione e possono essere spiegate solo come uno sforzo deliberato per «eliminare i palestinesi», ha detto l'ex analista della NATO e ufficiale dell'intelligence svizzera, colonnello Jacques Baud.

Parlando lunedì in una trasmissione del sito russo *RT*, il colonnello Baud ha detto che Israele «non sta cercando di risolvere il problema [della violenza di Hamas] dal lato politico, come dovremmo normalmente per una controinsurrezione».

«Lo fanno con la forza bruta, nel senso che distruggono le persone e questo è quello che conta», ha aggiunto.

In quasi nove mesi di guerra contro Hamas, le Forze di Difesa Israeliane (IDF) hanno ucciso quasi 38.000 persone a Gaza, la maggior parte delle quali donne e bambini, secondo gli ultimi dati del ministero della sanità del territorio.

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha ripetutamente affermato che Israele continuerà la sua campagna fino a quando non otterrà la «vittoria totale» sui militanti palestinesi, ma è stato più evasivo quando gli è stato chiesto dei suoi piani postbellici per

Gaza. Ha detto che Israele manterrà il «pieno controllo di sicurezza» su Gaza, ma si è rifiutato di sostenere le richieste dei suoi alleati più moderati per un governo multinazionale nell'enclave.

«L'unica spiegazione» per il rifiuto di Israele di prendere in considerazione una soluzione politica non è che «gli israeliani sono stupidi e non sanno come fare la guerra», ha continuato Baud. È che «lo fanno apposta per eliminare i palestinesi».

«La Palestina sarà esclusivamente ebraica, e questa è sempre stata la politica coerente», ha detto a Rattansi. «Non osano farlo in un colpo solo. Lo stanno facendo in sequenze brutali. L'obiettivo finale è svuotare la Palestina dai palestinesi».

Anche se Netanyahu non ha mai chiesto lo spopolamento totale di Gaza, lo hanno fatto diverse figure di spicco all'interno del suo governo. Il ministro delle Finanze Bezalel Smotrich e il ministro della Sicurezza Nazionale Itamar Ben Gvir hanno entrambi chiesto una riduzione di dieci volte della popolazione di Gaza, mentre un documento politico compilato dal Ministero dell'Intelligence israeliano lo scorso anno raccomandava che i 2,3 milioni di residenti dell'enclave fossero portati in Egitto o inviati in Occidente. come rifugiati.

«Hanno già progetti di ricostruzione», ha detto il Baud, aggiungendo che «l'idea è quella di svuotare completamente Gaza e poi ricostruire il tipo di colonia che Israele aveva fino al 2005», quando le forze israeliane si ritirarono dal territorio.

Indipendentemente da chi supervisionerà la ricostruzione di Gaza, il Programma di sviluppo delle Nazioni Unite ha stimato che il costo per riportare l'enclave alle condizioni prebelliche costerà almeno 40 miliardi di dollari e richiederà 16 anni.

Baud, è un ex colonnello di stato maggiore, ex membro dell'intelligence strategica svizzera, specialista nei Paesi dell'Europa orientale. È stato addestrato nei servizi di intelligence americani e britannici. Era il capo della dottrina per le operazioni di pace delle Nazioni Unite. Esperto delle Nazioni Unite per lo stato di diritto e le istituzioni di sicurezza, ha progettato e guidato il primo servizio di Intelligence multidimensionale delle Nazioni Unite in Sudan. Ha lavorato per l'Unione Africana ed è stato responsabile della lotta alla proliferazione delle armi leggere presso la NATO per 5 anni. È stato impegnato in discussioni con i massimi funzionari dell'esercito e dell'Intelligence russa subito dopo la caduta dell'URSS. All'interno della NATO, ha seguito la crisi ucraina del 2014, poi ha partecipato a programmi di assistenza all'Ucraina. È autore di diversi libri su Intelligence, guerra e terrorismo, e in particolare *Le Détournement* edito da SIGEST, *Gouverner par les fake news*, *L'affaire Navalny*, pubblicato da Max Milo. Il suo ultimo libro *Poutine, maître du jeu?*, Edizioni Max Milo, pubblicato il 16 marzo 2022.

Il Baud è altresì noto per aver fornito un quadro preciso dei retroscena geopolitici e di Intelligence che hanno portato la Russia ad entrare in Donbass nel febbraio 2022.